

Zeitschrift:	Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber:	Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band:	- (2008)
Heft:	2
Artikel:	Un comune che costruisce : concorso per la nuova scuola dell'infanzia di Stabio
Autor:	Tibiletti, Stefano
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-133981

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un comune che costruisce

Concorso per la nuova scuola dell'infanzia di Stabio

Promosso dal comune di Stabio, il concorso di progettazione della nuova scuola dell'infanzia è uno dei rari esempi nei quali, come dovrebbe sempre essere, al concorso segue la naturale realizzazione del progetto premiato. L'area oggetto del concorso (ca. 8.000 m²) è situata in prossimità delle scuole medie, in una zona caratterizzata da ampi terreni destinati ad area di svago, dunque in una situazione ideale per l'inserimento della nuova casa dell'infanzia. L'area è pianeggiante, in leggero declivio verso sud est. Il programma del concorso richiedeva una scuola dell'infanzia con 4 sezioni, ampliabile di altre due sezioni, e con l'eccezione, rispetto alle schede cantonali, di proporre unicamente due aule di movimento, utilizzabili in alternanza, per ridurre i volumi e i costi di costruzione. Il bando ad una sola fase, semplice da comprendere, richiedeva degli elaborati in scala 1:200 e il calcolo della volumetria.

Il giudizio, oltre alle qualità architettoniche e funzionali, richiedeva «adeguatezza della proposta relativamente al sito», ossia una progettazione attenta alle relazioni con la scuola esistente, con gli spazi pubblici del luogo. La giuria era composta, tra gli altri, dagli architetti M. Campi presidente, B. Buzzi-Huppert, E. Quaglia e S. Tibiletti. Ben 53 progetti, tutti di buona qualità, sono pervenuti da ogni parte del cantone. Dal rapporto della giuria risulta che, al termine delle valutazioni, sei progetti rimanevano in considerazione per le loro qualità rispetto agli obiettivi del concorso.

Il progetto degli architetti Giraudi & Wettstein si è aggiudicato il primo premio, con una proposta atta a risolvere in modo ottimale i diversi aspetti che caratterizzano la complessità funzionale e programmatica della tipologia scolastica. Il progetto ha anche proposto una convincente relazione con l'esistente scuola media e con gli spazi d'uso pubblico. È parsa interessante, rispetto ad altri progetti, la collocazione dell'edificio nella parte sud-est dell'area, lasciando un ampio spazio pubblico disegnato e rivolto verso la strada d'accesso e verso il paese. Possiamo immaginare che

questa disposizione dello spazio pubblico e della zona giochi favorirà i momenti d'aggregazione tra le famiglie, prima e dopo gli orari d'apertura, anche nei periodi di chiusura dell'asilo. L'espressione architettonica è sobria ed elegante. Gli ambienti interni prevedono ricche e articolate sequenze spaziali, attente alle esigenze minute e sensibili dei futuri piccoli utilizzatori.

Il progetto degli architetti Buletti, Fumagalli e Del Fedele si è aggiudicato il secondo premio disponendo l'edificio lungo la via d'accesso, accompagnata da un viale alberato. La scelta dell'impianto tipologico propone ambienti interni ben distribuiti e luminosi, adatti alla didattica e suddivisi in modo convincente nelle diverse attività di gruppo o individuali.

Terzo classificato il progetto degli architetti Boila & Volger, che colloca l'edificio nell'angolo nord-ovest del sedime e prevede un muro di cinta lungo il perimetro di tutta l'area del concorso e dello spazio verde di gioco. Questa scelta precisa determina una separazione fra i dintorni e il luogo riservato alla scuola dell'infanzia.

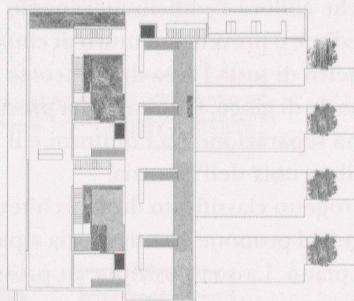
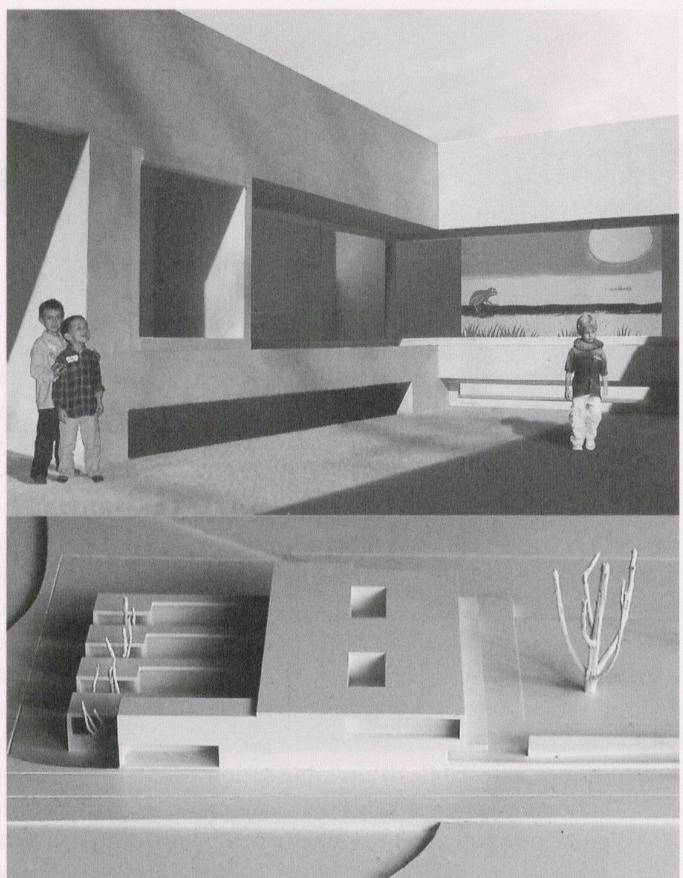
Il quarto progetto classificato degli architetti Notari e Lengefeld propone una tipologia a patio su di un solo piano. La sua posizione in prossimità della scuola media libera un generoso spazio verde che vuole collegarsi alla zona d'interesse pubblico, rendendo poco comprensibile il limite degli spazi esterni riservati alla scuola dell'infanzia. Gli architetti Colombo e Antorini si aggiudicano il quinto premio con un progetto anch'esso a patio su di un solo piano. Le apprezzabili qualità architettoniche non trovano riscontro con sufficienti relazioni con il comparto scolastico. L'accesso all'asilo e all'ampliamento futuro appaiono meno risolti.

Il sesto classificato, l'architetto Leuzinger, propone uno schema ad L su due piani, con un muro che delimita una gran porzione di territorio. L'architettura si distingue per la sua linearità, ma forse appare ancora poco elaborata.

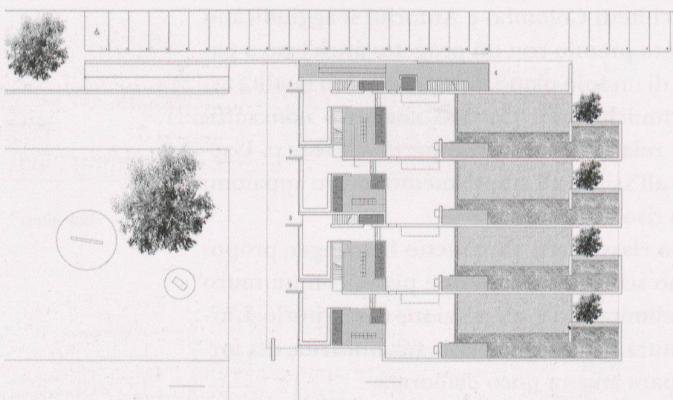
1° premio

Graudi & Wettstein; Lugano

Collaboratore: S. Bottani



Pianta primo piano



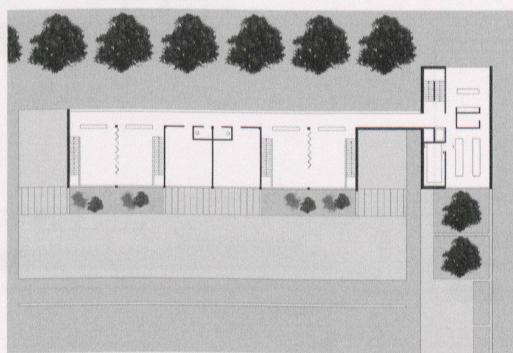
Pianta piano terra



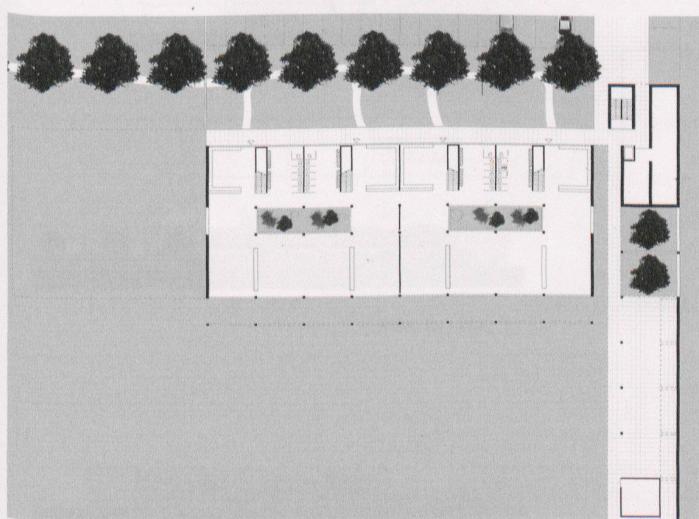
Fronti

2° premio

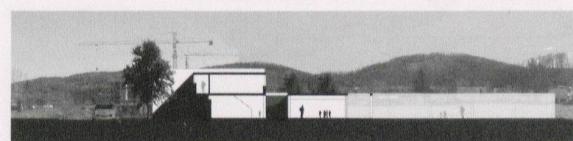
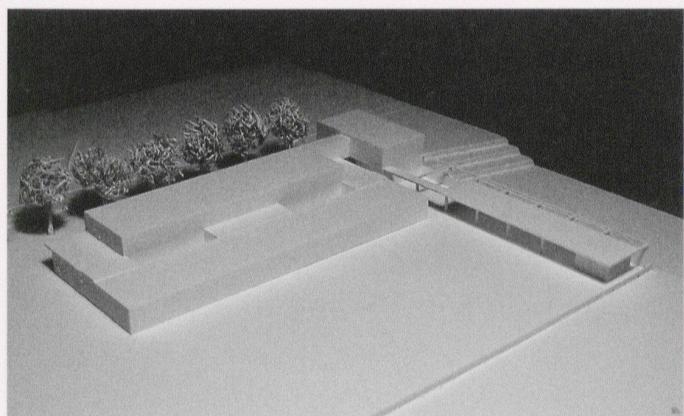
Mauro Buletti, Paolo Fumagalli, Marco Del Fedele; Lugano
Collaboratori: G. Gaio, R. Bernardi



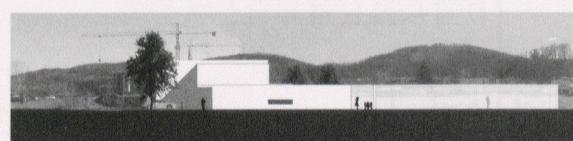
Pianta primo piano



Pianta piano terra



Sezione



Fronte ovest



Fronte est



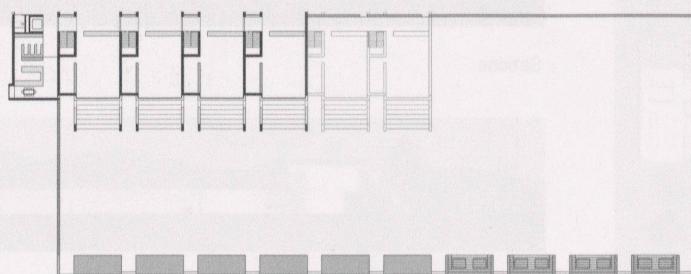
Fronte sud



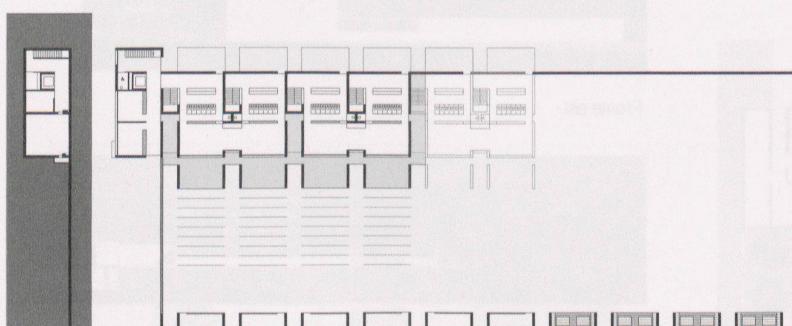
Fronte nord

3° premio

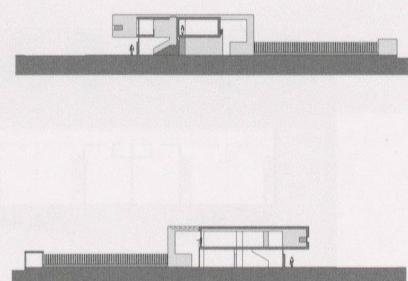
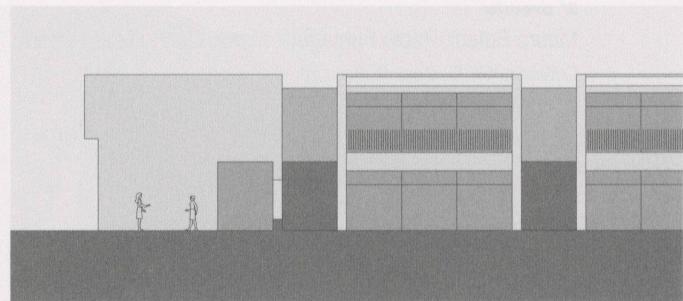
Gino Boila e Enzo Volgeri; Oggio



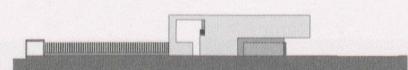
Pianta primo piano



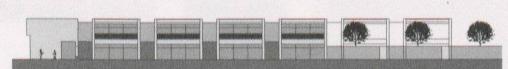
Pianta piano terra



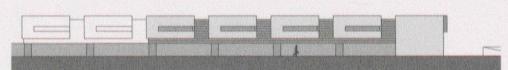
Sezioni



Fronte sud est



Fronte sud ovest

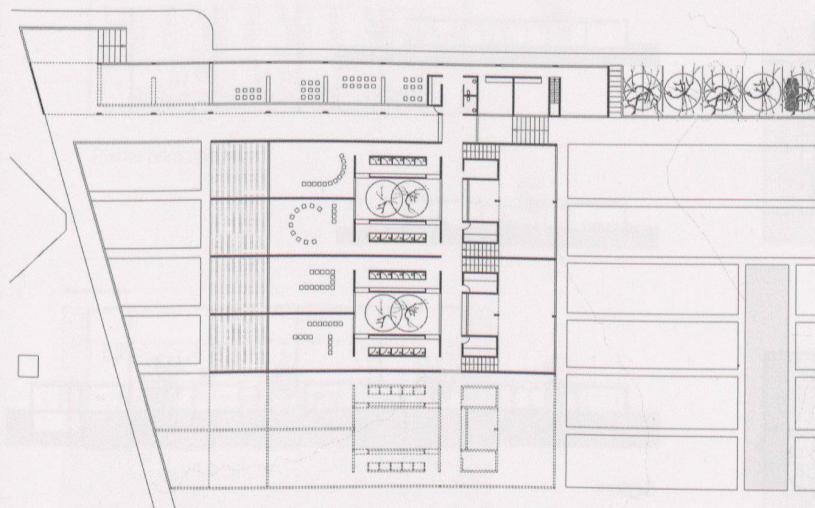
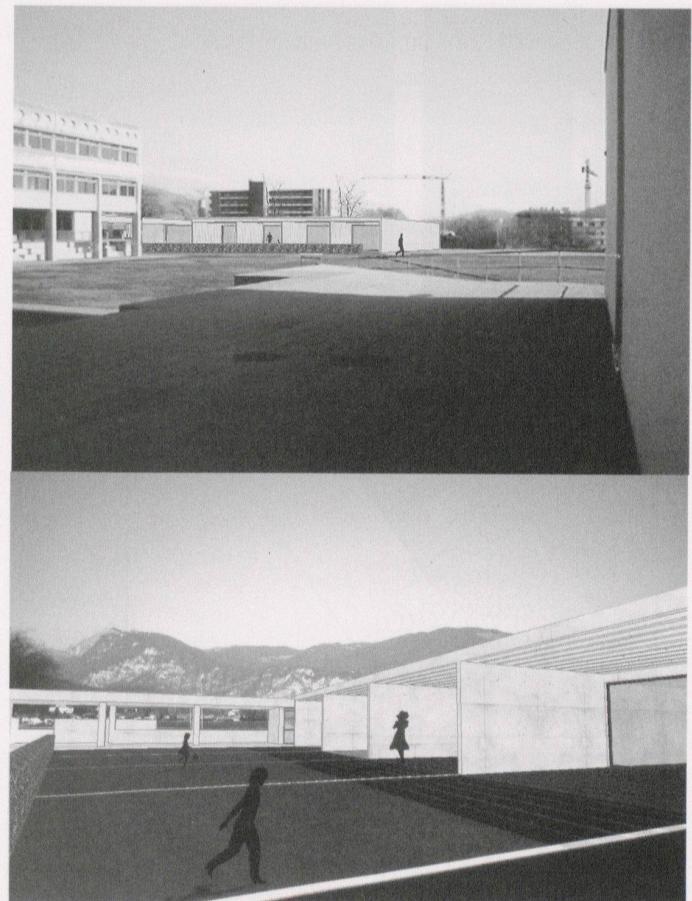


Fronte nord est

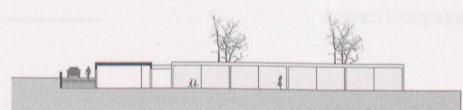
4° premio

Karim Renzo Notari, Anja Lengefeld; Lugano

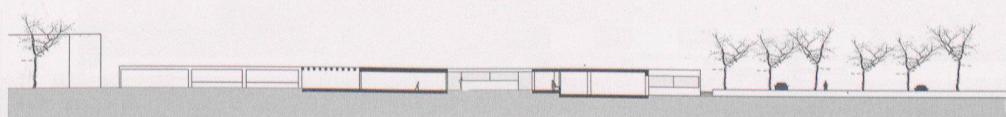
Collaboratore: E. Clerici



Fronte est



Fronte ovest

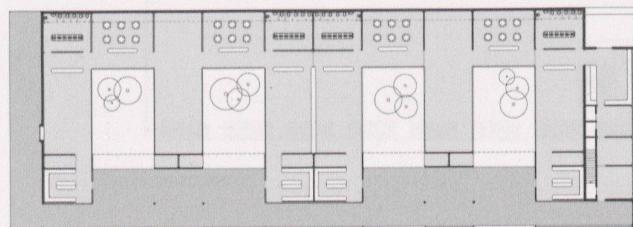


Sezione

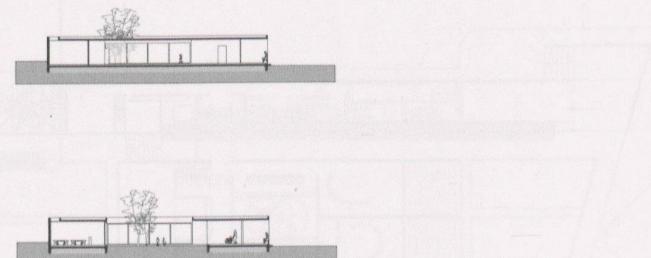
5° premio

Federica Colombo, Luca Antorini; Lugano

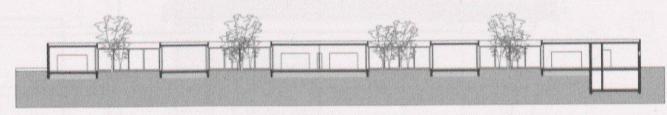
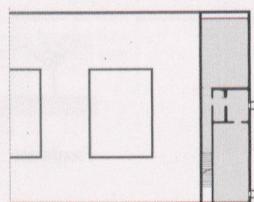
Collaboratrice: C. Pozzi



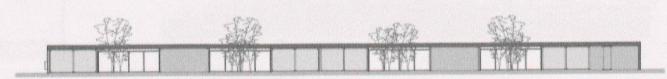
Pianta piano terra



Pianta piano cantina



Sezioni



Fronte sud

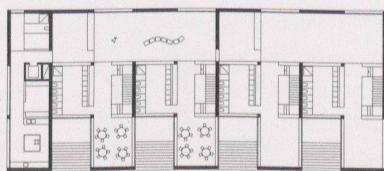
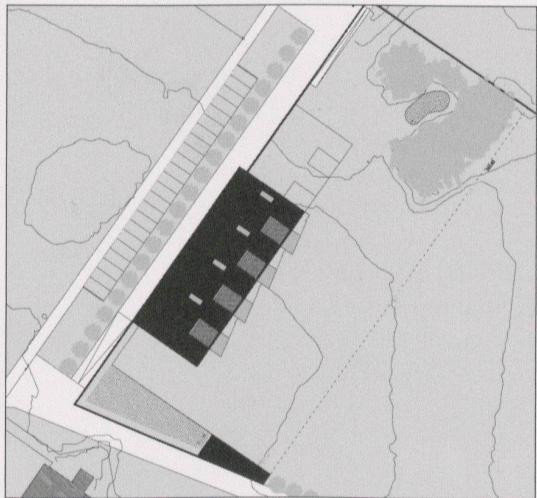


Fronte nord

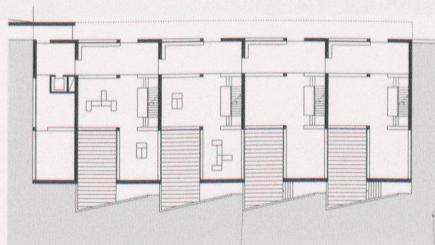
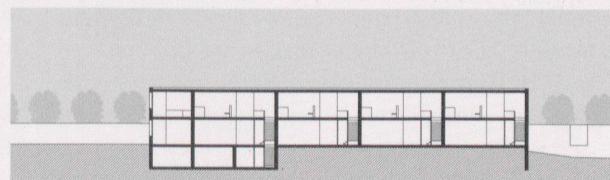
6° premio

Remo Leuzinger; Lugano

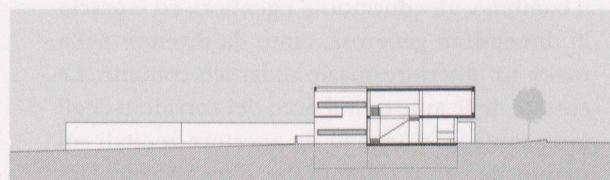
Collaboratori: L. Bruno, G. Campedel, K. Zoia



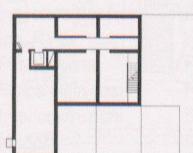
Pianta primo piano



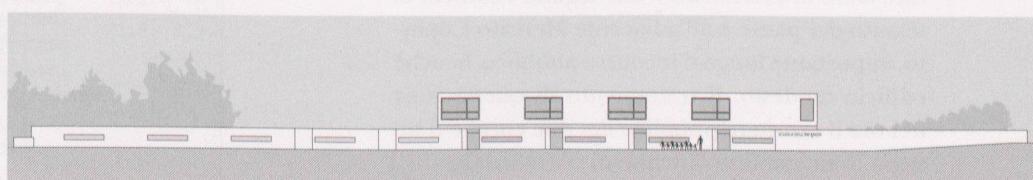
Pianta piano terra



Sezioni



Pianta piano interrato



Pianta piano interrato